



ISTITUTO COMPRENSIVO ACQUEDOLCI

Via A. Diaz, n. 66 – 98070 ACQUEDOLCI (ME)



CODICE INTERNO PER LA PREVENZIONE E IL CONTRASTO DEL BULLISMO E DEL CYBERBULLISMO

ai sensi della Legge 29 maggio 2017, n. 71 e della Legge 17 maggio 2024, n. 70

Approvato dal Collegio dei Docenti – delibera n. 3 del 19/02/2025

Approvato dal Consiglio di Istituto – delibera n. 3 del 19/02/2025

Premessa

L'Istituzione scolastica riconosce il diritto fondamentale di ogni alunno e alunna a vivere l'esperienza scolastica in un ambiente sereno, inclusivo e rispettoso della dignità personale. Il bullismo e il cyberbullismo costituiscono gravi violazioni di tali diritti e rappresentano un ostacolo allo sviluppo armonico della persona e ai processi di apprendimento.

Il presente Codice Interno è adottato in conformità alla normativa vigente, in particolare alla Legge 29 maggio 2017, n. 71 e alla Legge 17 maggio 2024, n. 70, nonché alle Linee di orientamento ministeriali, e si inserisce nel più ampio quadro educativo delineato dal PTOF. Esso definisce principi, ruoli, procedure operative e strumenti di prevenzione, intervento e monitoraggio, nella convinzione che il contrasto al bullismo e al cyberbullismo sia responsabilità condivisa dell'intera comunità educante.

Art. 1 – Definizioni

Ai fini del presente Codice, per bullismo si intende qualsiasi comportamento aggressivo, intenzionale e reiterato nel tempo, posto in essere da uno o più soggetti nei confronti di una vittima percepita come più debole, caratterizzato da uno squilibrio di potere reale o percepito e finalizzato a causare danno fisico, psicologico, relazionale o sociale.

Per cyberbullismo si intende qualunque forma di pressione, aggressione, molestia, ricatto, ingiuria, denigrazione, diffamazione, furto d'identità o trattamento illecito di dati personali, realizzata per via telematica, in danno di minori, come definito dalla Legge 29 maggio 2017, n. 71.



ISTITUTO COMPRENSIVO ACQUEDOLCI

Via A. Diaz, n. 66 – 98070 ACQUEDOLCI (ME)



Art. 2 – Obiettivi

Il presente Codice ha l'obiettivo di prevenire e contrastare in modo sistematico ed efficace i fenomeni del bullismo e del cyberbullismo, promuovendo all'interno della comunità scolastica una cultura fondata sul rispetto della persona, sulla legalità e sull'uso consapevole e responsabile delle tecnologie digitali.

Esso mira a favorire l'individuazione precoce delle situazioni di disagio e dei comportamenti a rischio, al fine di intervenire tempestivamente prima che tali dinamiche si strutturino in forme di prevaricazione reiterata. Nei casi accertati di bullismo e cyberbullismo, il Codice prevede l'attivazione di interventi tempestivi, coordinati e proporzionati alla gravità dei fatti, nel rispetto delle procedure stabilite dalla normativa vigente.

Particolare attenzione è rivolta alla tutela e al supporto delle vittime, attraverso azioni di ascolto, accompagnamento e sostegno, finalizzate al recupero del benessere personale e relazionale. Al contempo, il Codice promuove la responsabilizzazione e la rieducazione degli autori degli atti, privilegiando, ove possibile, interventi di natura educativa e riparativa, orientati alla comprensione del disvalore delle condotte poste in essere e allo sviluppo di comportamenti prosociali.

Il raggiungimento di tali obiettivi si fonda sul coinvolgimento attivo e responsabile delle famiglie e del territorio, nella consapevolezza che la prevenzione e il contrasto al bullismo e al cyberbullismo richiedono un'azione condivisa e sinergica tra tutte le componenti della comunità educante.

Art. 3 – Ruoli e responsabilità

Il contrasto ai fenomeni del bullismo e del cyberbullismo si fonda sull'assunzione di responsabilità condivise da parte di tutte le componenti della comunità scolastica, ciascuna secondo il proprio ruolo e le proprie competenze.

Il Dirigente Scolastico assicura l'attuazione del presente Codice e ne promuove la diffusione all'interno dell'Istituzione scolastica. Coordina le azioni di prevenzione e di intervento, attiva le procedure previste in caso di segnalazione di episodi di bullismo o cyberbullismo e informa tempestivamente le famiglie dei minori coinvolti. Qualora i fatti assumano rilevanza penale, il Dirigente Scolastico provvede a collaborare con le autorità competenti, nel rispetto della normativa vigente. Inoltre, coordina il Team Antibullismo e il Tavolo Permanente di Monitoraggio, favorendo il raccordo tra scuola, famiglie e territorio.

Il Referente per il bullismo e il cyberbullismo, in collaborazione con il Team Antibullismo, ha il compito di coordinare le iniziative di prevenzione, formazione e sensibilizzazione. Supporta i docenti nella gestione dei casi, raccoglie e analizza le segnalazioni, collabora con le famiglie e con i servizi



ISTITUTO COMPRESIVO ACQUEDOLCI

Via A. Diaz, n. 66 – 98070 ACQUEDOLCI (ME)



territoriali e contribuisce al monitoraggio del fenomeno, proponendo eventuali azioni di miglioramento.

I docenti e il personale scolastico svolgono un ruolo fondamentale di vigilanza e osservazione quotidiana. Essi sono tenuti a segnalare tempestivamente eventuali situazioni di disagio o comportamenti riconducibili a fenomeni di bullismo o cyberbullismo, a promuovere un clima relazionale positivo e inclusivo e a collaborare attivamente all'attuazione degli interventi educativi e rieducativi previsti.

Gli studenti sono parte attiva della comunità scolastica e sono chiamati a rispettare le regole di convivenza civile, a utilizzare in modo corretto e responsabile le tecnologie digitali e a segnalare, anche in forma riservata, situazioni di bullismo o cyberbullismo di cui vengano a conoscenza, contribuendo alla costruzione di un ambiente scolastico sicuro e accogliente.

Le famiglie svolgono un ruolo essenziale nella prevenzione e nel contrasto dei fenomeni oggetto del presente Codice. Esse collaborano con la scuola educando i figli al rispetto delle regole e delle persone, vigilando sull'uso delle tecnologie digitali e partecipando attivamente alle iniziative formative e ai percorsi di supporto attivati dall'Istituzione scolastica.

Art. 4 – Azioni di prevenzione

L'Istituzione scolastica promuove un insieme articolato e continuativo di azioni preventive finalizzate a contrastare il bullismo e il cyberbullismo e a favorire il benessere relazionale degli studenti.

In particolare, la scuola realizza attività di formazione e informazione rivolte agli studenti, al personale scolastico e alle famiglie, volte a sviluppare competenze socio-emotive, relazionali e digitali, nonché la consapevolezza dei rischi connessi a comportamenti aggressivi e all'uso improprio delle tecnologie.

Sono previsti moduli didattici e percorsi educativi dedicati all'educazione alla cittadinanza, alla legalità e alla cittadinanza digitale, con particolare attenzione allo sviluppo dell'empatia, al rispetto delle differenze, alla gestione dei conflitti e alla comunicazione non ostile. Tali percorsi sono integrati nella progettazione curricolare e nelle attività previste dal PTOF.

La scuola favorisce inoltre la collaborazione con enti locali, associazioni, servizi territoriali e forze dell'ordine, al fine di rafforzare le strategie di prevenzione e di offrire un supporto qualificato nei casi di maggiore complessità.

Particolare rilievo è attribuito alle iniziative di sensibilizzazione, quali la Giornata nazionale contro il bullismo e il cyberbullismo e la Giornata del Rispetto, durante le quali vengono promosse attività



ISTITUTO COMPRENSIVO ACQUEDOLCI

Via A. Diaz, n. 66 – 98070 ACQUEDOLCI (ME)



educative e riflessioni condivise finalizzate alla diffusione dei valori del rispetto reciproco, della responsabilità e della non violenza.

Art. 5 – Procedure di segnalazione e intervento

L'Istituzione scolastica garantisce procedure chiare, strutturate e riservate per la segnalazione e la gestione degli episodi di bullismo e cyberbullismo, al fine di assicurare interventi tempestivi, proporzionati e rispettosi delle persone coinvolte.

Le segnalazioni possono essere presentate da studenti, genitori, docenti o da qualsiasi componente della comunità scolastica che venga a conoscenza di comportamenti riconducibili a fenomeni di bullismo o cyberbullismo. Le segnalazioni avvengono attraverso canali riservati e mediante apposita modulistica predisposta dall'Istituto, nel rispetto della tutela della privacy.

Ricevuta la segnalazione, il Team Antibullismo procede alla valutazione preliminare del caso, raccogliendo le informazioni necessarie e analizzando il contesto, la frequenza e la gravità dei comportamenti segnalati. Tale fase è finalizzata a distinguere eventuali episodi isolati da situazioni strutturate di bullismo o cyberbullismo.

Sulla base della valutazione effettuata, vengono attivati interventi educativi, di supporto e, se necessario, disciplinari, graduati in funzione della gravità dei fatti e dell'età degli studenti coinvolti. In presenza di situazioni particolarmente complesse o di ipotesi di reato, il Dirigente Scolastico provvede a informare le autorità competenti, nel rispetto delle disposizioni normative vigenti.

Le famiglie degli studenti coinvolti sono tempestivamente informate e coinvolte nei percorsi di supporto e di responsabilizzazione attivati dalla scuola, al fine di favorire un'azione educativa condivisa e coerente.

Art. 6 – Regolamento disciplinare e misure educative

Nel rispetto del principio di autonomia scolastica e in coerenza con lo Statuto delle studentesse e degli studenti, l'Istituzione scolastica adotta misure disciplinari finalizzate al contrasto dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo, riconoscendo la centralità della funzione educativa della sanzione.

Le sanzioni disciplinari sono graduate in base alla gravità della condotta, alla reiterazione dei comportamenti e all'impatto arrecato alla vittima e al contesto scolastico. Esse possono prevedere richiami formali, attività di rieducazione e sensibilizzazione, sospensioni temporanee dalle attività scolastiche e percorsi di mediazione scolastica.



ISTITUTO COMPRENSIVO ACQUEDOLCI

Via A. Diaz, n. 66 – 98070 ACQUEDOLCI (ME)



Ove possibile, le sanzioni sono accompagnate o convertite in interventi educativi e riparativi, finalizzati alla presa di consapevolezza del disvalore del comportamento adottato, al riconoscimento del danno causato e alla promozione di comportamenti prosociali e rispettosi delle regole di convivenza civile.

Nei casi di particolare gravità o qualora le condotte configurino ipotesi di reato, la scuola procede alla segnalazione alle autorità competenti, fermo restando il proprio impegno nel garantire il supporto educativo agli studenti coinvolti.

Le specifiche tipologie di sanzioni e le modalità di applicazione sono definite nel Regolamento disciplinare d'Istituto, che costituisce parte integrante del presente Codice ed è soggetto a periodico aggiornamento.

Art. 7 – Monitoraggio, valutazione e aggiornamento

Al fine di garantire l'efficacia delle azioni di prevenzione e contrasto al bullismo e al cyberbullismo, l'Istituzione scolastica attua un monitoraggio costante del fenomeno attraverso strumenti di rilevazione e di documentazione degli episodi segnalati.

Il Tavolo Permanente di Monitoraggio analizza periodicamente i dati raccolti, valuta l'efficacia degli interventi attuati e formula eventuali proposte di miglioramento, in un'ottica di prevenzione continua e di adeguamento alle esigenze emergenti della comunità scolastica.

Il presente Codice è oggetto di revisione periodica, al fine di garantire la piena coerenza con l'evoluzione normativa, con le Linee di indirizzo ministeriali e con i bisogni educativi rilevati nel contesto scolastico. Eventuali aggiornamenti sono sottoposti agli organi collegiali competenti per l'approvazione.

Allegati

Gli Allegati costituiscono parte integrante del presente Codice e sono predisposti in forma di modulistica operativa separata, destinata alla segnalazione e al monitoraggio degli episodi di bullismo e cyberbullismo.